

# Cav. DINO GUSTIN, J.P.

Sydney 17 Maggio 1995

Rev. Padre LUCIANO SEGAFREDDO  
Messaggero di S. ANTONIO  
Via Orto Botanico N.11

102 South Terrace,  
Bankstown, N.S.W. 2200  
Sydney, Australia.

Telephone: 709-2034

35123 PADOVA-ITALY

Preg.mo Rev. Luciano,  
chi le scrive e' Dino Gustin, marito di Mamma Lena e, forse le sembrera' ripetitivo quanto le dico, ma abbia pazienza. Anzitutto ci dobbiamo complimentare con la interessante rivista perche' piu' di ogni altro giornale e rivista, mette in risalto le vicisitudini degli Italiani dell'"ALTRA ITALIA". L'arrivo del vostro giornale, per me e per Mamma Lena e' una gioia spirituale perche' possiamo avere una panoramica visione di tutto cio' che avviene nelle altri parti del mondo e mette in risalto anche l'italianita', invitando al bene ed incoraggiando di andare avanti e credere nella vita perche' nel mondo non ci sono solo cattivi, ma tanti e tanti buoni, solo che i giornali danno piu' spazio alla violenza che alla bonta'. Complimenti Padre e continui sulla strada dove Dio ci ha messi.

Con questa mia lettera, desidero segnalarle qualcosa che puo' interessare anche ai molti italiani non solo in Australia, ma sparsi nel mondo; un esempio fatto a Sydney chiamato "DOLCE VITA?" (molto significativo il punto di domanda). Qui a Sydney, la capitale del NSW, e il vostro rappresentante di Warrawong, vi avra' certamente informati, che dal 6 Marzo scorso e fino al 2 Luglio prossimo e' stata aperta una "mostra, esibizione" alla Libreria Nazionale, che e' situata vicino al Parlamento Statale. In questa prima mostra, curata ed organizzata dal Coordinatore della libreria il nostro bravo ed efficiente Italo/Australiano J. ANDRIGHETTI. Nelle sale esposizione sono stati messi in risalto gli italiani che circa 40 anni fa si sono distinti in vari campi e che hanno fatto storia in Australia per il loro lavoro e di bonta' e, che per un verso, od un altro, hanno portato la cultura e lavoro che ha dato uno sviluppo non indifferente a questa ancora da scoprire "Nuova Terra": dai tagliatori di canna da zucchero e lavoratori diventati impresari, commercianti, industriali, avvocati, direttori ecc..

Ci sono tante storie umane e non basterbbe un libro per descriverle, ma per ora mi soffermo sulla figura di "MAMMA LENA" (al secolo Lena Morelli in Gustin) per la quale la vostra rivista l'ha gia' segnalata al grande pubblico dei vostri lettori nel Dicembre del 1984 e che si e' meritata il titolo di "mamma..." per aver aiutato centinaia non solo di connazionali, ma tanti che hanno avuto ed ancora necessitano di aiuto. A questa modesta, ma infaticabile donna, gia' nel 1965 il compositore Nino Cavallaro scrisse la canzone Mamma Lena che lancio' l'allora cantante Daniele e poi negli anni piu' recenti il cantante compositore PETER CIANI, ben noto anche in Italia, ne compose e ne lancio' un'altra dal titolo "OMAGGIO A MAMMA LENA". Anche queste fanno parte della storia, quella in cui ufficialmente e' entrata a far parte come nella mostra che con foto e scritte dimostra quello che e' statao fatto nei tempi difficili di quasi 40 anni fa per gli italiani meno fortunati.

Alla libreria c'e' una "gigantografia" che mostra Mamma Lena di fronte al microfono della Stazione Radio 2CH con il presentatore inglese FRIEL SMITH, e sul tavolo c'e' una montagna di lettere di persone che chiedono aiuto, auguri nei suoi programmi, consigli ecc. In quel tempo non esistevano uffici "multiculturali" o di "Assistenza Sociale" per gli emigrati e lo dimostra l'episodio che e' messo in risalto proprio in esposizione dove c'e' una pagina intera del giornale "La Fiamma" con un articolo di Mamma Lena in italiano ed inglese dove spiega con una lettera aperta all'allora

*Allegati:*  
1) Alle Cwarria con amore (foto)  
2) La dolce vita (manifesto)  
3) foto arile - nuovo nome all'arile foto mentre io e Fontana  
4) 1968 messaggio ministro forestalen e foto Luzzi e  
5) pag. 13-573-13-151-149-153. libro  
6) Lettere per te  
7) In tutto l'Australia  
8) parole d'ordine car

Primo Ministro Mr. ROBERT MENZIES (siamo nel 1957) di una ingiustizia che si stava facendo ai danni di una famiglia italiana. Infatti i 2 coniugi Biancucci da Melbourne con una scassata topolino fecero circa mille chilometri per venire a Sydney a raccontare la loro odissea affinché Mamma Lena li aiutasse. In Italia al tempo della loro emigrazione, 1951, avevano lasciato in Italia da 6 anni, la loro figlia IOLANDA di 11 anni affetta da una malattia agli occhi che la portava alla cecità (non c'era pericolo di contagio, ma allora non era permesso entrare in Australia se non completamente sani); infatti i genitori avevano bussato a tutte le porte per poter riunire alla loro famiglia questa figlia dovuta lasciare ai parenti. Infatti dopo la lettera al Primo Ministro Menzies, anche i giornali australiani si sono interessati al caso e dopo altri due anni di attesa, finalmente anche la povera Iolanda ha potuto raggiungere i genitori ed i fratelli. Appena giunta a Sydney, prima di ripartire per Melbourne hanno voluto salutare e ringraziare Mamma Lena e si sono incontrati alla sede de La Fiamma. Questo episodio e' pubblicato anche sul volume "70 ANNI DI RICORDI IN DUE MONDI" a pag. 53/54. Un altro episodio che riempie di orgoglio e' anche quello della lettera del Sindaco di Poggioreale Sig. GIOVANNI MANISCALCO con la quale ringrazia Mamma Lena ed il suo comitato per aver fatto costruire nel Comune, dopo il terremoto del 1968, l'ASILO per 100 bambini e di aver ricevuto da un rappresentante dell'Alitalia di allora Signor MELO FIUMARA la targa di bronzo per significare il regalo dell'asilo fatto dagli italiani del NSW. (allora erano oltre 1500 le persone emigrate da Poggioreale ed abitanti solo qui nel NSW)

Un altro documento veramente interessante e' l'intera pagina della rivista WOMENS WEEKLY del 1967 che mette in risalto il lavoro sociale fatto da Mamma Lena a favore degli italiani e, mettendo in risalto alcune parole della canzone a lei dedicata nel 1965 che dice: Mamma Lena parla del mio paese stasera ecc. inoltre al Museo c'e' una piccola bacchetta con altre foto ed informa il pubblico che dal soffitto si sente per tutta la durata dell'apertura della esibizione un programma radio fatto ai tempi passati che da' un'idea di come faceva i programmi Radio e come li presentava con i vari annunci sociali, e le canzoni richieste dagli ascoltatori; da notare anche che allora dovevamo procurarci noi i dischi e le notizie che venivano registrate dalla trasmissione italiana su onde corte e si dava agli Italiani l'unico giornale radio che tutti i giorni si registrava per riscrivere dalla trasmissione su onde corte e questo per oltre 20 anni con fatica, tensione e tempo che ora non si puo' immaginare.

E' insomma uno specchio della vita di un tempo che tutti gli italiani ricordano perche' come dice l'altra canzone del 1990 scritta e cantata da Peter Ciani (che Allego) che dice: siamo cresciuti insieme...

Mamma Lena e' una voce ed una figura umana che ormai ha fatto storia.

Ora anche qui abbiamo da alcuni mesi programmi radio per 24 ore al giorno, ma il mondo ed il sistema di vita sono cambiati.

Oggi anche gli Italo/Australiani hanno uffici per servizi sociali, conoscono ed imparano con piu' facilita' anche la lingua inglese, possono seguire gli avvenimenti anche di altre nazionalita' con piu' facilita', ma possiamo dire che i tempi difficili dei primi anni con Mamma Lena non si potranno dimenticare.

Non possiamo dimenticare anche che dal 1968/69, questa straordinaria donna e' stata anche

2

direttrice responsabile del giornale "SETTEGIORNI", presidente dell' ANFE, faceva i programmi radio, servizi sociali, infatti il presente nostro Primo Ministro PAUL KEATING nel 1994 per l'ottantesimo compleanno di Mamma Lena, nel suo messaggio ha scritto che il "multiculturalismo" il Governo Australiano lo ha imparato da Mamma Lena (Vedi Messaggio allegato). Altro avvenimento avvenuto recentemente e cioè il 20 Aprile scorso e' quello di aver cambiato tramite il Comitato esistente il nome di "SORELLA RADIO CHILD CARE CENTRE, in MAMMA LENA LONG DAY CHILD CARE CENTRE e di unire i due comitati Mamma Lena Community Centre con quello dell'asilo e Mamma Lena ne e' ancora la presidente, ed inoltre fra qualche settimana inizierà la costruzione di una nuova estensione dell'Asilo che funzionerà ormai da oltre dieci anni per poter ospitare altri 25/30 bambini dalla nascita fino all'età di 5 anni così l'asilo potrà ospitare circa 70 bambini. In questo centro il 9 Giugno prossimo i bambini festeggeranno anche se con un po' di ritardo la Festa della Repubblica Italiana, questo e' stato richiesto dal nostro Console Dr. FABIO DE NARDIS, perché vuole ricordare il 2 Giugno la costituzione della Repubblica proprio alla Libreria Nazionale nella sala della "DOLCE VITA?". Il 9 Luglio prossimo, compirà 81 anni, ma nonostante gli anni e' sempre presente a tutte le manifestazioni sociali ed ora si presta molto anche per le persone anziane che si sentono sole ed hanno bisogno di particolari attenzioni per cacciare la malinconia, la noia e non hanno sufficiente compagnia. A chi telefona o scrive Mamma Lena manda qualche volontario col biglietto: "MI MANDA MAMMA LENA" così non ci sono preoccupazioni perché chi farà visita sarà persona di fiducia.

Questo che ho descritto e' in parte il lavoro che e' stato fatto e descritto sul nostro libro di oltre 700 pagine dal titolo: "70 ANNI DI RICORDI...." pubblicato nel 1988, del quale io stesso le ho dato una copia nel lontano 1988, quando sono venuto a Padova. Ora dovremo aggiungere altri anni di ricordi.

Che S. ANTONIO ci protegga e protegga questa "donna" eccezionale che e' ancora un faro per la comunita' Italo/Australiana del NSW.

Grazie per la sua attenzione, ancora complimenti per la vostra interessante rivista, auguri di sempre maggior successo e spero, che Lei Padre, si faccia portavoce e faccia un servizio che sia di esempio anche ad altri Italiani, come Mamma Lena, che nonostante i suoi 81 anni, e' piu' attiva che mai.

Grazie per l'attenzione, suo Dev.mo.

Dino Gustin.

NB. Il 17 Giugno prossimo l'Associazione di S. ANTONIO di POGGIOREALE di Sydney, creata nel 1970 con l'aiuto di Mamma Lena, nella Sala Villa Rosa di Leichhardt (Sydney) organizzerà una "serata di gala" per onorare Mamma Lena per ciò che ha fatto a Poggioreale nel 1968.

Le allego alcune documentazioni. Un caro ricordo e saluto anche da Mamma Lena e figli Rosalba e Roberto